

Comunicato FEDER S.P.eV

anche la CGIA di Mestre colpisce i pensionati.

La CGIA di Mestre sembra volersi associare alla demenziale campagna di stampa contro i pensionati proponendo un ulteriore balzello sulle pensioni più elevate che “non corrispondono ai contributi versati”.

Qualcuno ricordi al coordinatore dell'ufficio studi di tale associazione Sig. Paolo Zabeo che le pensioni più alte da 91 mila euro annui lordi in su sono già state e continuano ad essere assoggettate al cosiddetto "contributo di solidarietà" (del 6, 12, 18 % a seconda dell'importo della pensione). Prelievo-esproprio per altro già dichiarato incostituzionale dalla Consulta, mentre pensioni medio-basse sono state assoggettate dal 1992 ad oggi per circa venti volte a reiterati blocchi della perequazione, giudicati anche questi incostituzionali e che hanno determinato una diminuzione del potere d'acquisto di circa il 40%.

Quanto alla corrispondenza delle pensioni ai contributi versati è bene ricordare al Sig. Zabeo che oramai è universalmente accertato che ricalcolando le pensioni più elevate con il metodo contributivo, queste dovrebbero essere ulteriormente integrate, al punto che nella legge di stabilità dello scorso anno, è stata inserita la norma di salvaguardia intesa ad evitare questi eventuali ulteriori incrementi.

Condividiamo il desiderio del Sig. Zabeo di recuperare risorse per quindici miliardi onde evitare l'incremento dell' IVA e delle accise ma ricordiamo che il cosiddetto contributo di solidarietà (illegittimo) ha comunque reso appena qualche decina di milioni.

Sarebbe bene perciò, che il magnifico centro studi della CGIA piuttosto che occuparsi delle pensioni, esaminasse con maggiore attenzione i dati “strabilianti” riportati nella acclusa tabella dei redditi medi dichiarati anche da molti suoi associati per poter

sollecitare e suggerire rimedi più opportuni nella lotta all'evasione fiscale e contributiva e quindi al recupero delle risorse necessarie per evitare gli aumenti IVA e accisa.

Il Presidente Nazionale FEDER S.P.eV.

Prof. Michele Poerio



Ufficio stampa e
propaganda

L'EVASIONE DELLA VERGOGNA

L'ultima tabella della dichiarazione dei redditi, analoga agli anni precedenti

- 500.000 dichiarazioni in meno rispetto all'anno precedente di cui 60.000 delle imprese
- Lavoratori dipendenti e pensionati coprono l'82% delle entrate, gli altri coprono il 18%

AGEVOLAZIONI REGIONALI PER LE TESSERE METREBUS

1.

2016 - RIDUZIONE ANNUA DEL 30% DEL COSTO DELL'ABBONAMENTO PER I REDDITI ISEE SINO A 25.000 EURO	
Pornai	25.000
Meccanici	24.700
Inbianchini e muratori	22.900
Pasticceri	18.900
Mercatorie	17.300
Piccoli imprenditori	17.680
Negozi di alimentari	17.100
Gioiellerie	17.000
Sar e gelaterie	16.800
Stabilimenti balneari	15.400

Fonte: denuncia dei redditi 2014

2.

2016 - RIDUZIONE ANNUA DEL 50% DEL COSTO DELL'ABBONAMENTO PER I REDDITI ISEE SINO A 15.000 EURO	
Taxi	14.800
Autosaloni	14.800
Alberghi e affittacamere	14.700
Servizi di ristorazione	14.300
Pescherie	13.300
Fiorai	12.700
L'arrucchieri	12.600
Pellicciai	12.200
Profumerie	11.500
Negozi giocattoli	10.700
Tintorie e lavanderie	9.700
Negozi abbigliamento/scarpe	8.600
Sarti	8.200
Istituti di bellezza	6.500

- 10 MILIONI DI CONTRIBUENTI (25% DEL TOTALE)
NON PAGANO L'IRPEF (IMPOSTA UGUALE A ZERO)

Fonte: denuncia dei redditi 2014

Categorie (1 e 2) esenti da addizionali IRPEF, tickets sanitari, tasse scolastiche, usufruiscono di "benefit" pari a 30 miliardi di Euro l'anno (Evadono 30 miliardi di IRPEF, 15 miliardi di Iva). Il costo totale complessivo è di circa 60 mld di euro l'anno.

A tutto ciò si aggiunge il "bonus regionale" di 150 euro per una bicicletta pieghevole: netto gratis (o quasi) pullman e bici.

Un discorso semplice s'impone: perché non si inviano all'Agenzia delle Entrate gli elenchi dei beneficiari; forse è troppo difficile o semplicemente non si vuole fare?

Per non parlare del "benefit" dell'ex sindaco Marino ai "romani" dipendenti del Vaticano: permesso ZTL a pochi euro, a fronte degli oltre 2.300 euro annui chiesti ai "romani".